

LE ROGGE A SUD OVEST DI GAZZO

Roggia Moneghina

STORIA

Intorno al 1800 un gruppo di suore benestanti che abitavano in un convento a Grumolo delle Abadesse, oggi casa della famiglia Maestrello, essendo proprietarie di un vasto appezzamento di terreno vocato alla risicoltura fecero scavare un canale (la Moneghina deriva dal nome delle suore, dette “moneghe”), che attingeva l’acqua dal fiume Tesina in località Bolzano Vicentino.

Il canale aveva lo scopo di mantenere l’adeguato supporto idrico alle risaie durante il periodo primaverile ed estivo, mentre durante la stagione autunnale serviva come via navigabile per il trasporto del riso, in quanto le sue acque raggiungevano la città di Padova. Il cereale veniva caricato su delle chiatte dalla portata massima di 300 quintali, che trainate da due buoi raggiungevano agevolmente la città.



Luogo dove la roggia si divide in due per irrigare i campi (Moneghina alta e Moneghina bassa) e successiva cascatina nella Moneghina bassa



Ponte costruito di recente, circa a metà del percorso della roggia Moneghina bassa.



Tradizionale competizione fatta durante la sagra paesana di Valproto: "gara dei mestei". Consiste nel percorrere circa duecento metri della roggia Moneghina usando come imbarcazione a remi un mastello usato un tempo per la vendemmia.

ROGGIA ARMEDOLA

Nasce a San Pietro in GU' nel "Boio Boase", passa per Lanzè, Valproto, Grantortino Rampazzo di Camisano, dove si unisce alla Poina prendendone il nome.





Ex mulino
Gualdinella,
attuale
mulino
Dalzotto



Ex mulino Caretta oggi trasformato nel ristorante "Le Macine" a Grantortino



Deviazione del corso
d'acqua per non
sovraccaricare la ruota



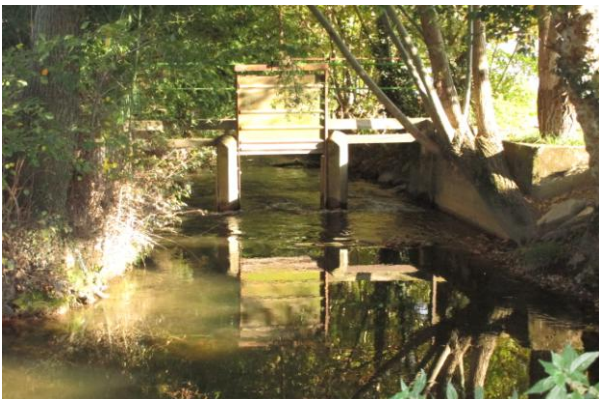
PARATOIA
Serve per rallentare il
reflusso normale dell'acqua o
per interromperlo in caso di
forti piogge, costringendo
così l'acqua a invadere i prati
circostanti, impedendo
l'allagamento del paese di
Camisano vicentino.



Molino di Rampazzo
funzionante fino al 1980

Roggia Poina

Nasce a Quinto Vicentino, passa per Villalta, Gaianigo, Grantortino e Rampazzo, dove si unisce con l'Armedola.



Paratoia usata per l'irrigazione dei campi poco prima di unirsi con l'Armedola

